



**Al Capo Dipartimento dell'O.G.
dr. Gaetano Campo**

**Al Direttore Generale del Personale
d.ssa Mariaisabella Gandini
ROMA**

Oggetto: lavoro agile e sue declinazioni - richiesta d'incontro

La recente ondata di assunzioni di assistenti a seguito degli scorrimenti della graduatoria RIPAM ha mostrato una moltiplicazione del fenomeno delle rinunce, che se in parte sono da attribuirsi alla maggiore attrattività di altre amministrazioni, avvengono a seguito dell'assegnazione di sedi lontano dalla propria residenza.

Ancora una volta, la questione salariale, con il blocco dei contratti e l'impennata dell'inflazione, è il vero nodo problematico.

I nuovi assunti fuori sede, si trovano, soprattutto a Roma e nelle altre grandi città del centro e del nord, in grande difficoltà a dover fare i conti con soluzioni abitative che impegnano fino a tre quarti del loro stipendio. Né la situazione di chi è costretto a fare il pendolare tra città lontane tra loro è più rosea: i costi da sostenere, inferiori rispetto a quelli dei colleghi trasferiti, sono controbilanciati negativamente da tempi di percorrenza per raggiungere il posto di lavoro tali da sbilanciare l'equilibrio vita-lavoro, tutto verso il lavoro.

Soluzioni come il lavoro agile o il coworking consentono di ripristinare in modo significativo il suddetto equilibrio e costituiscono declinazioni della prestazione lavorativa che valorizzano la responsabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici e che si adattano ai nuovi modelli organizzativi del lavoro per fasi e obiettivi, di cui è esempio lampante l'ufficio per il processo.

A oggi, i contratti individuali per il lavoro agile tra il lavoratore o la lavoratrice e la dirigenza del singolo ufficio sono un fattore di iniquità e di trattamento diverso tra gli stessi lavoratori e lavoratrici della giustizia, a seconda dell'ufficio di servizio.

Su questi temi, USB chiede un incontro con l'amministrazione volto alla definizione di criteri e direttive uniformi per gli uffici, che tengano in debita considerazione ogni fattore di disparità nelle condizioni di lavoro del personale della giustizia.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Roma, 6 agosto 2024

USB P.I. – Giustizia
Giuseppa Todisco